

CONCERTO DI MARCO CAMBRI

MUSICA

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2023 ORE 21.15

PIAZZA SAN MATTEO GENOVA

organetto e mandolino **Filippo Gambetta**
chitarre **Marco Cravero**

Chi decide di scrivere canzoni in dialetto genovese deve coraggiosamente evitare due scogli diversissimi ma egualmente perigliosi: il folclore di maniera e un po' turistico, e l'imitazione del capolavoro assoluto *Creuza de ma*.

Racconti costruiti sulla realtà, ma una realtà così selvatica e antica da divenire quasi fiaba. Marco Cambri ha una grande capacità di delineare, in pochi tratti, gli elementi salienti di un personaggio, di un luogo, di un lavoro. I suoi testi sono innanzitutto poesie, perfettamente autonome e suggestive in sé, hanno già dentro la loro musica. Le canzoni sono ritratti di luoghi, persone, ambienti, da cui però Marco Cambri distilla il tratto "poetico", distintivo, quell'elemento che permette a chiunque, che li abbia o non abbia vissuti o conosciuti, di riconoscerne l'universalità e quindi la prossimità, la parentela.

Cambri, non si abbandona mai esplicitamente al sogno di un passato lontano o a una esibita e triste nostalgia, ma anzi si sforza di renderci tutto come se fosse attuale, presente, vivo.

Cambri in questo lavoro parla di amore... Sono sequenze di immagini in musica alla ricerca dell'essenziale per l'anima" Il Secolo XIX - Giulia Cassini

"Cambri canta in genovese la fatica del lavoro nei campi, le feste di paese, le osterie, la terra ligure" La Stampa - Marina Beltrame

"Ci fosse stato ancora Faber, sarebbe andato a dargli una pacca sulle spalle, e gli avrebbe detto: belin, ma sei bravo..." Il Manifesto - Guido Festinese

"Cambri ci spalanca un mondo di sentimenti, pieno di immagini suggestive, a volte crude altre più concilianti" Vinile - Michele Neri

"Ricordi di infanzia che si traducono nell'ispirazione musicale" Rai Tgr 3 Liguria